



SETTORE AMMINISTRATIVO SERVIZIO AFFARI GENERALI E PERSONALE  
**DELIBERAZIONE N. 49 ANNO 2015**

**OGGETTO:**

*TRAPANI –IACP – PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2015/2017 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI ANNO 2015 -*

L'anno duemilaquindici, addì 30 del mese di Giugno in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario ad Acta (Ignazio Gentile) Nominato con D.A. n.1014 serv. 13° del 11/05/2015.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il Dr. Pietro Savona Capo Settore Amm.vo.

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio I del Settore Amm.vo adotta la seguente deliberazione:

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**PREMESSO** che:

- la struttura organizzativa dell'Istituto è articolata in Settori e Servizi. L'articolazione della struttura, così come anche l'organigramma che ne individua la prevista dotazione, non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione. A tal fine, nell'ambito della dotazione organica complessiva dell'ente ed in base al principio della esigibilità delle mansioni ascrivibili a ciascuna categoria in quanto professionalmente equivalenti, è applicato il criterio di massima flessibilità delle dotazioni di personale attribuite a ciascun settore;
- l'organigramma dell'Ente, in tutte le sue articolazioni, viene costantemente aggiornato a cura dell'unità organizzativa competente in materia di organizzazione, per recepire i provvedimenti di revisione della struttura organizzativa emanati di volta in volta, nel rispetto delle direttive formulate dagli organi di direzione politica e dal direttore generale, e tempestivamente comunicati. La stessa unità organizzativa provvede, altresì a dare la massima diffusione all'organigramma tra il personale, le organizzazioni sindacali e gli utenti;
- il Settore costituisce la struttura organizzativa di massima dimensione presente nell'Ente secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Organizzazione dell'Ente (D.C. 1/11). Esso realizza il raccordo, in termini operativi per singole materie o più materie integrate omogeneamente, fra gli apparati burocratici e gli Organi di amministrazione;
- la programmazione del fabbisogno del personale definisce il quadro generale delle esigenze organizzative dell'Ente ed illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane nonché ad incentivare lo sviluppo e la valorizzazione di quelle già presenti, in coerenza con gli obiettivi previsti dai programmi politico amministrativi;
- l'art. 39, comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 dispone che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale”, tenendo in considerazione anche le assunzioni obbligatorie;
- ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni “*la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate ...*

*previa verifica degli effettivi fabbisogni e vi si provvede periodicamente e comunque a cadenza triennale”;*

- il D.Lgs. 165/2001, in particolare l'articolo n° 6, co. 4, 4 bis e 6, i quali, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabiliscono sinteticamente quanto segue:
  1. le variazioni delle dotazioni organiche sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della legge 27.12.1997, n°. 449, e successive modificazioni,
  2. “il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti ... sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti”;
  3. le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'art.6 (fra i quali la programmazione triennale di cui all'art.39 della l. n° 449/97) non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- L'art. 6 del D.Lgs n. 165/01 s.m.i., peraltro, costituisce norma di principio ai fini della determinazione dell'organizzazione e della disciplina degli Uffici e delle dotazioni organiche, stabilisce che *“Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9.”* ciò in funzione dell'accrescimento dell'efficienza, della razionalizzazione del costo del lavoro e della migliore utilizzazione delle risorse umane; la consistenza e la variazione della dotazione organica, ai sensi di detto art., è oggetto di sola informazione sindacale in quanto si tratta di adempimenti autonomi del datore di lavoro.
- pertanto il Consiglio di Amministrazione, oggi sostituito dal Commissario ad Acta, su proposta dei dirigenti, definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione;
- Dato atto che in materia di contenimento e riduzione della spesa del personale l'attuale quadro normativo fissa i seguenti vincoli:
  1. RISPETTO PATTO DI STABILITÀ ( L. 296/2006 art. 1 comma 676)
    - ✓ Gli Enti sottoposti al patto di stabilità sono tenuti a contenere le spese di personale nell'ambito dei vincoli generali posti dalla disciplina del patto medesimo);
    - ✓ L'art. 76 del D.L 112/2008 e ss.mm.ii. ha disposto il divieto di assunzione a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale se non è stato rispettato il patto di stabilità interno nell'esercizio precedente (art. 76 comma 4);
  2. TETTO DI SPESA DEL PERSONALE IN TERMINI ASSOLUTI. (art. 1 comma 557 legge 296/2006 così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 conv. L.112/2010)
    - ✓ Gli Enti soggetti a patto di stabilità sono tenuti a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza locale, mediante la riduzione delle spese di personale, in termini costanti e progressivi, di anno in anno con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ai seguenti ambiti di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione di cessati e contenimento delle spese per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa tenendo anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

### 3. CALCOLO TETTO DI SPESA PER ASSUNZIONI A T.I.

- il D.L. n. 90 del 24/6/2014 e in particolare l'art. 3 comma 5 che ha previsto l'abrogazione dell'art. 76 del D.L.112/2008 e ha ridisciplinato la materia e in particolare ha previsto:
  1. che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
  2. che la predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018;
  3. che restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557/ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
  4. Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. (legge di stabilità 2015 1.190/2014 – co. 424 e 425). I vincoli non si applicano alla programmazione 2014
  5. Tetto di spesa del personale dal 2014, viene calcolato tenendo conto della spesa media del triennio 2011/2013;
- Per quanto riguarda la spesa del personale, in atto, deve essere considerato principio cardine quello di contenimento della spesa complessiva, con riferimento a quella media sostenuta nel triennio precedente, ai sensi dell'articolo 1. 557 e seguenti della legge n. 296/2006. Il limite di spesa per procedere alle assunzioni nel 2014 e 2015 deve essere calcolato sulla base del 60% della spesa relativa a quella del personale di ruolo, cessato nell'anno precedente;

### 4. BLOCCO PARZIALE O TOTALE DELLE ASSUNZIONI DA PARTE DELLA REGIONE

- L.R. 12 maggio 2010, n. 11 che determina, anche per gli IACP, il rispetto del patto di stabilità interno, nonché alle disposizioni previste dell'articolo 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in materia di spesa per il personale.
- L.R. 25/2008, art. 1, la Delibera di Giunta Regionale 221/2008 e la nota dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture n. 44050 del 11/5/11, sono intervenute in merito al divieto di bandire concorsi, di effettuare qualunque tipo di selezione di personale, indipendentemente dalla qualifica o funzione da ricoprire, di procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato;

RILEVATO inoltre che non possono procedere ad assunzioni gli enti che:

1. non hanno effettuato la rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, D.lgs. 165/2001);
2. non hanno effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, d.lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 183/2011);
3. non hanno adottato il Piano della performance (art. 10, comma 5, d.lgs. 150/2009);
4. non hanno adottato il Piano Triennale della Azioni Positive (art. 48 comma 1 del D.lgs. 198/2006);
5. non sono in regola con la normativa riguardante l'obbligo di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui al comma 2 dell'art. 41 del DL n. 66/14 convertito in legge n. 89/14;

**VISTO:**

- l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e successive modificazioni che estende agli Enti Locali i limiti di spesa già posti per le amministrazioni pubbliche, prevedendo la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata continuativa o con altri rapporti di lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- nel costo del personale cessato non vanno computate le economie derivanti dai trasferimenti in uscita, così come nel costo del personale assunto non vanno computati i maggiori oneri derivanti dai trasferimenti in entrata purché tra enti sottoposti ai limiti di assunzione ;
- in ogni caso la mobilità in entrata ed in uscita sono valorizzate ai fini della spesa del personale e concorrono rispettivamente ad aumentarla e a diminuirla (art. 1 comma 557 Legge 296/2006);
- l'art 16 della legge n. 183/11, che modifica l'art. 33 del D.Lgs 165/01, obbliga le pubbliche amministrazioni ad effettuare almeno annualmente una ricognizione per verificare situazioni di soprannumero o eccedenze di personale nell'intento di rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria; diversamente queste non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.
- l'Ente non presenta eccedenze di personale come previsto dall'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 per come certificato dai Dirigenti con nota n. 9885/2015;
- l'Ente non dispone di proprie graduatorie ancora vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato ai fini dell'obbligo di scorrimento per le assunzioni di categoria equivalente sia a T.D che a T.I.;
- Per quanto riguarda la assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 non risultano al momento posti vacanti riservati alle categorie di che trattasi;

**RILEVATO che**

- per il quadro normativo in esame a legislazione vigente, ai fini della copertura di posti a tempo indeterminato, l'Ente, per il corrente anno 2015, non dispone delle risorse necessarie atteso che nell'anno precedente risulta collocata in pensione una sola unità;

**PRESO ATTO che:**

- nel prossimo mese di luglio 2015, vanno a scadenza i due contratti dirigenziali a tempo determinato e che l'Ente non dispone di altri dirigenti a causa del pensionamento dell'unico dirigente di ruolo avvenuto dal 1/1/12;
- le figure dirigenziali dei Settori Amministrativo ed Economico Finanziario, per come riconosciuto dalla stessa Regione nei provvedimenti autorizzatori precedentemente rilasciati in occasione delle assunzioni a TD, hanno carattere di essenzialità per il regolare svolgimento della azione amministrativa delle funzioni dell'Ente, atteso che ai dirigenti viene attribuito dalla legge la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle strutture;

- per uno dei posti che si renderà vacante alla scadenza del contratto, l'Ente, secondo quanto previsto dal programma triennale 2014/2016 ha fatto ricorso alle previsioni di cui all'art. 19 comma 6 quater del D.lgs. 165/2001 che detta gli indirizzi per il conferimento degli incarichi dirigenziali a tempo determinato le cui modalità, in Sicilia, vengono integrate dalla l.r. n. 10 del 15/5/2000, art. 9 come modificato dalla l.r. n. 20 del 3/12/2003 art. 11, ed ha già reso pubblico un avviso di selezione per l'assunzione di un Dirigente destinato al Settore Amministrativo;

PRECISATO che il presente programma di assunzioni è suscettibile di variazioni ed integrazioni in relazione alla eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;

VISTO:

- la nota n. 58409 del 12/12/14, a firma del Dirigente Generale e del Dirigente del Servizio 13 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale si autorizza l'Istituto a svolgere la selezione dei due posti di dirigente richiesti;
- la nota n. 32716 del 24/6/15, a firma del Dirigente Generale e del Dirigente del Servizio 13 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti con la quale si autorizza l'Istituto a svolgere la selezione per il posto di Dirigente Amministrativo a TD;
- l'accertamento effettuato il 18/12/2013, ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il prospetto allegato "A" riassuntivo della dotazione organica 2014;
- il prospetto allegato "B" riassuntivo della rimodulazione della dotazione organica dal 2015;
- il prospetto allegato "C" nel quale è riportato il primo stralcio del programma del fabbisogno del personale dipendente per il triennio 2015-2017;
- il prospetto allegato "D" attestante la spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile nell'anno 2009;
- il prospetto attestante il rispetto del patto di stabilità relativo all'esercizio precedente ed a quello in corso (allegato E);
- che nell'anno 2014 si è verificata una sola cessazione (Allegato F);
- il prospetto di costante riduzione dell'incidenza delle spese di personale (Allegato G);

VISTA la certificazione circa l'obbligo di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui al comma 2 dell'art. 41 del DL n. 66/14 convertito in legge n. 89/14 (Allegato H);

VISTO l'art.14 dello Statuto lett. i);

VISTA la legge regionale 10/2000 e la legislazione vigente in materia sopra richiamata;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, Servizio 13° n.1014/S.13 dell'11 maggio

2015 di proroga del Commissario ad Acta Ignazio Gentile così come integrato dal n. 1318, Servizio 13° del 9 giugno 2015;

VISTO il “Regolamento ordinamento generale degli Uffici; proposta di una nuova dotazione organica dell’IACP; programmazione fabbisogno del personale e mansionario dei profili professionali approvato con D.C. n. 1 dell’11/01/2011 e ss.mm.;

VISTO il carteggio afferente la pratica;

tutto ciò premesso

## **D E L I B E R A**

**DARE ATTO** che la dotazione organica come rideterminata con D.C. 1/2011 risulta attualmente composta di n°. 72 posti, di cui 22 vacanti, articolata come risulta agli atti (**Allegato “A”**);

**DARE ATTO** che l’Ente non presenta eccedenze di personale come previsto dall’art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;

**CONFERMARE** la rimodulazione della dotazione organica (**Allegato “B”**) dell’Ente, quale parte integrante e sostanziale confermando quanto già approvato nel Programma triennale 2014/16;

**CONFERMARE** per l’anno 2015 l’assunzione di un Dirigente del Settore Amministrativo con contratto a TD come già previsto nel programma triennale 2014/16;

**APPROVARE**, tenuto conto di quanto sopra esposto, la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2015/2017 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e individuato come “**Allegato C**” che verifica i posti coperti e quelli vacanti, le cessazioni nel triennio e il totale dei posti da coprire nel triennio;

**DISPORRE** che lo stanziamento di spesa previsto per le assunzioni programmate, deve risultare coerente con il dettato di cui all’art. 557 della Legge 296/2006 (Finanziaria anno 2007) e succ. mod. in tema di riduzione della spesa di personale e deve trovare copertura finanziaria nelle disponibilità del Bilancio corrente e verrà riproposta nei prossimi bilanci 2016/2017 e che il presente provvedimento non comporta un aumento del numero di dipendenti;

**DARE ATTO** che le assunzioni del personale a tempo determinato, devono rientrare nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009, così come previsto dall’art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e successive modificazioni e quantificata nell’ “**Allegato D**”, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**DARE ATTO** del rispetto del patto di stabilità relativo all’esercizio precedente ed a quello in corso come si evince dall’**Allegato E** attestante tale circostanza;

**DARE ATTO** che la spesa relativa alle cessazioni dal servizio anno 2014 calcolata secondo i criteri di cui in premessa, nonché la quantificazione del limite delle spese stesse, risulta quantificata nel prospetto “**Allegato F**” alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**DARE ATTO** della costante riduzione dell’incidenza delle spese di personale (**Allegato G**);

**DARE ATTO** dell'avvenuto rispetto dei tempi di pagamento di cui al comma 2 dell'art. 41 del DL n. 66/14 convertito in legge n. 89/14 (Allegato H);

**DISPORRE** che le procedure di assunzione previste nel piano triennale del fabbisogno 2015/2017, saranno attuate, nel rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalla normativa di cui in premessa;

**FARE OBBLIGO** all'U.U.P. del 1° Servizio Amministrativo di monitorare costantemente la spesa del personale;

**DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

**TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al competente Assessorato, al Collegio Sindacale, all'OIV ed alle OO.SS – RSU – ai fini della dovuta informativa - oltre che per la pubblicazione permanente sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SEGRETARIO  
(F.to Dr. Pietro SAVONA)

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(F.to Ignazio GENTILE)

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO  
F.to Pietro GIURLANDA